

L'Agenzia delle entrate ha predisposto la sigla TF per i versamenti

06901

06901

Tregua fiscale, si incassa

Codici tributo per i pagamenti delle sanatorie

DI GIULIANO MANDOLESI

La tregua fiscale passa all'incasso: pubblicati i codici tributo per effettuare i versamenti delle somme dovute per la sanatoria degli errori formali, il ravvedimento speciale e la definizione delle liti pendenti (si veda ItaliaOggi di ieri). L'Agenzia delle entrate con la pubblicazione lo scorso 14 febbraio della risoluzione 6/E ha infatti istituito i codici tutti contrassegnati "TF" (tregua fiscale) per i pagamenti con F24 per le citate disposizioni designando anche quelli per la regolarizzazione degli omessi pagamenti di rate dovute a seguito di acquiescenza, accertamento con adesione, reclamo o mediazione e conciliazione giudiziale. Il documento segue quelli già pubblicati per definire il perimetro applicativo dei vari strumenti della c.d. tregua fiscale (provvedimenti attuativi prot. n. 27663/2023 e n. 0027629 del 30/1/23, prot. n. 30294/2023 del 1 febbraio 2023).

I codici per sanare irregolarità formali. L'istituto consente ai contribuenti interessati di regolarizzare, con il versamento di una somma pari a 200 euro per ciascun periodo d'imposta, infrazioni, irregolarità e l'inosservanza di obblighi o adempimenti, di natura formale, che non rilevano sulla determinazione della base imponibile ai fini delle imposte sui redditi, dell'Iva e dell'Irap e sul pagamento di tali tributi, commesse fino al 31 ottobre 2022. Il pagamento del dovuto può essere effettuato in unica soluzione entro il prossimo 31 marzo o in due rate scadenti il 31 marzo 2023 e il 31 marzo 2024. Per il versamento dell'obolo di 200 euro, con la risoluzione 6/E l'agenzia delle entrate ha istituito il codice tributo "TF44", da esporre in F24 nella sezione "ERARIO" con l'indicazione nel campo "anno di riferimento" del periodo d'imposta a cui si riferisce la violazione. Anche il campo "rateazione/regio-

ne/prov./mese rif" va compilato indicando 0101 in caso di pagamento in unica soluzione o 0102 e 0202 in caso di versamento rispettivamente della prima e seconda rata.

I codici per le sanzioni del ravvedimento speciale. Il ravvedimento speciale consente di regolarizzare le violazioni riguardanti le dichiarazioni validamente presentate relative al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2021 e a periodi d'imposta precedenti con il versamento delle somme dovute e sanzioni ridotte ad diciottesimo del minimo edittale. Il pagamento può essere effettuato in unica soluzione il 31 marzo 2023 oppure in otto rate trimestrali di pari importo con scadenza della prima rata fissata al 31 marzo 2023 (poi il 30 giugno, il 30 settembre, il 20 dicembre e il 31 marzo di ciascun anno con interessi del 2%). Per il versamento delle sanzioni ultraridotte l'agenzia delle entrate ha istituito codici tributo con sigla TF (da TF45 a TF56) a seconda della tipologia di imposta a cui sono collegati. Per gli interessi, compresi quelli da dilazione sono invece utilizzabili i codici già esistenti marcati 19 (da 1989 a 1998), 38 o 1668.

La definizione delle liti. Per la definizione delle controversie tributarie, nel documento l'agenzia delle entrate i codici tributo contrassegnati TF per effettuare i pagamenti vanno da TF20 a TF26, a seconda che si tratti di liti su Iva, altri tributi, Irap, Ires, Irpef o addizionali e viene richiesta anche la valorizzazione in F24 del codice ufficio ma non quella del codice atto.

Regolarizzazione omesse rate di avvisi. Per questa tipologia di definizione resta il contrassegno del codice tributo TF, da TF40 a TF43 e vanno necessariamente valorizzati anche i campi codice ufficio, codice atto e anno di riferimento, indicando quelli riportati negli atti emessi dall'ufficio.

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1601 - T.1674

